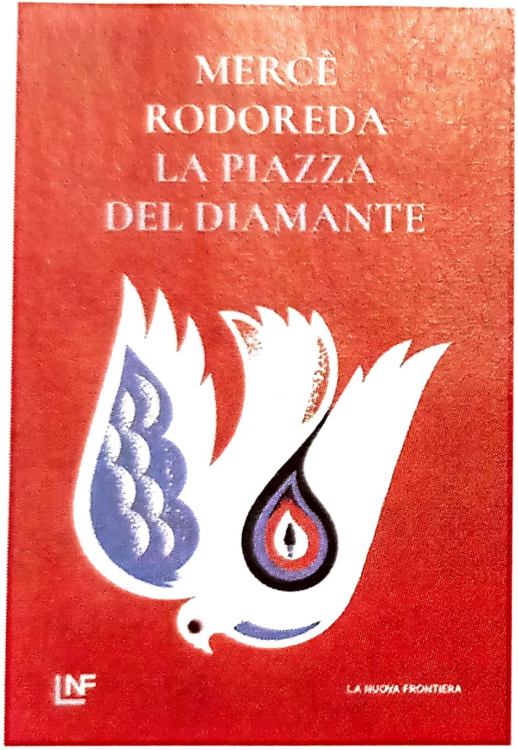

RISTAMPA

Mercé Rodoreda

La piazza del diamante • [trad. di Giuseppe Tavani] • La Nuova Frontiera • € 16,90

Il romanzo più amato e tradotto di Mercè Rodoreda, *La Piazza del Diamante,* è oggetto di una recente riscoperta editoriale. Voce di assoluto rilievo del panorama letterario europeo, avida lettrice di Ovidio, Checov, Stendhal, Kafka, la scrittrice catalana forgiò la sua scrittura impastandola con le drammatiche vicende che segnarono la sua vita, in particolar modo l'impegno antifascista, l'esilio dopo la Guerra Civile Spagnola e la vita lontana dalla sua famiglia tra

Francia e Svizzera affrontando anni di precarietà nella sensazione di vivere 'morendo ogni giorno'. Il suo rapporto con la scrittura, l'attitudine a compiere continui ingrandimenti di taglio realistico, il lirismo della sua prosa, la vena umoristica nel ritratto sociale di un'epoca, la tensione tra levità e malinconia con una maniacale attenzione linguistica, la riflessione sulla complessità delle relazioni, risuonano in un romanzo incentrato su una ragazza del popolo che durante la Guerra Civile vive drammi, incognite, fugaci euforie. Un ballo per la festa del santo patrono, un matrimonio, un terrazzo stipato di colombi, l'assurdo che irrompe e lambisce l'incubo, compongono un'opera vibrante, definita un atto di magia, capace di tradurre quel che la scrittrice porta con sé nell'inconsapevolezza di avanzare con tale fardello addosso, tra incanto, disamore, gioie effimere e necessarie. "E avvertii forte il trascorrere del tempo. Non il tempo delle nuvole e del sole e della pioggia e il passare delle stelle ornamento della notte, non il tempo delle primavere dentro il tempo delle primavere e il tempo degli autunni dentro il tempo degli autunni, non quello che mette foglie sui rami o quello che le strappa via, non quello che increspa e leviga e colora i fiori, ma il tempo dentro di me, il tempo che non si vede e ci impasta. Quello che ruota e ruota in cuore e lo fa ruotare con sé, e ci va cambiando dentro e fuori e pazientemente ci va riducendo come saremo l'ultimo giorno." *Alice Pisu*

Julio Llamazare
Il viaggi
di don C
Traduzione di Paolo Co